COMUNE DI MALO
PROVINCIA DI VICENZA

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 DEL 03/04/2018

OGGETTO: **CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004.**

L'anno **duemiladiciotto**, addì **tre** del mese di **aprile**, in Malo, nella sala delle adunanze , previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. Nelvio Piazza, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.
Partecipa il Segretario Generale dott. Livio Bertoia.
Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	A/P	Cognome e Nome	A/P
LAIN PAOLA	P	COGO MAURIZIO	P
MARSETTI MORENO	P	PIZZOLATO FEDERICO	P
PIAZZA NELVIO	P	URBANI FABIO	P
DANIELI ROBERTO	P	DE MARCHI ILARIO ORESTE	P
SPILLARE FEDERICO	P	BARBIERI STEFANIA	P
SETTE ROBERTO	P	MANO ANDREA	P
BERLATO SILVIA	P	GONZO ELISA	P
DALLA RIVA CLAUDIO	P	SAMPAOLESI ALDO	P
SALATA IRENE	P		

PRESENTI: 17 ASSENTI: 0

Partecipa alla riunione l'Assessore esterno senza diritto di voto sig.a CORZATO MARIA TERESA.
Sono stati nominati scrutatori i sigg: URBANI FABIO, DE MARCHI ILARIO ORESTE, SAMPAOLESI ALDO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto,

OGGETTO: **CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004.**

PRESIDENTE: Richiamo l'astensione del Consiglio comunale sugli obblighi di astensione previsti dall'articolo 78 del decreto legislativo 267/2000, "Doveri e condizione giuridica" degli amministratori locali, il quale dispone ai commi 2 e 4, comma 2: "Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado".
Comma 4: "Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata o diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministrazione o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del Piano urbanistico".
La parola all'Ass. Dalla Riva.

ASS. DALLA RIVA: Grazie, Presidente.
Allora, in merito alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione del secondo Piano degli Interventi, informo che le osservazioni sono state sette, pervenute, e queste che vado ad elencare sono le controdeduzioni a cui siamo giunti.
È stata posta in delibera una ad una, per cui mentre precedentemente abbiamo fatto anche tutte sette assieme o tutte assieme, ne facciamo una per una anche se le abbiamo già viste in Commissione Territorio ed approvate credo all'unanimità, se non con l'astensione del buon Aldo Sampaolesi, così, *en passant*.
Allora procedo. L'osservazione n. 1, presentata da Faccin Stefano, si chiede di eliminare la fascia di rispetto stradale di via Rivalta, in quanto strada privata. Accolta.
Osservazione n. 2, presentata…

Intervento fuori microfono

ASS. DALLA RIVA: Scusa, io andavo.. pardon, scusa. Scusatemi ma… Passo la parola al Presidente per l'osservazione 1.

PRESIDENTE: Qualche intervento?
Passiamo alla votazione.
Votazione osservazione n. 1
Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Approvata con voto unanime.
Il Consiglio comunale concorda con la proposta per le motivazioni in essa espresse e pertanto accoglie l'osservazione.
Osservazione n. 2, Ass. Dalla Riva.

ASS. DALLA RIVA: Allora, osservazione 2, presentata dal geometra De Tomasi Gianfranco Giuseppe, contenuto sintetico, "una mera specificazione sui tipi di recinzione in zona agricola". Accolta. Passo la parola al Presidente.

PRESIDENTE: Qualche intervento?
Passiamo alla votazione.
Votazione osservazione n. 2
Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Approvata con voto unanime.

Il Consiglio comunale concorda con la proposta per le motivazioni in essa espresse e pertanto accoglie l'osservazione.
Osservazione n. 3, Ass. Dalla Riva.

ASS. DALLA RIVA: Allora, osservazione 3, presentata dalla signora Chiesa Giuliana in nome e per conto dei figli Conzato Thomas, Giulia, Stefano e Andrea. Il contenuto: si chiedeva la riclassificazione di un'area con 2.000 cubi. L'osservazione chiedeva l'opzione di ridurre la cubatura anche a 1.000 pur di non fare il PUA, il Piano di lottizzazione. È stata accolta parzialmente, nel senso che si concedono i 1.000 cubi, anziché 2.000, con la prescrizione di un'edificabilità che può uni o bifamiliare al massimo, data la situazione precaria dell'accesso a questa area. Quindi, si accoglie parzialmente. Grazie.

PRESIDENTE: Qualche intervento?
Passiamo alla votazione.
Votazione osservazione n. 3
Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Approvata con voto unanime.
Il Consiglio comunale concorda con la proposta per le motivazioni in essa espresse e pertanto accoglie parzialmente l'osservazione.
Osservazione n. 4, Ass. Dalla Riva.

ASS. DALLA RIVA: Osservazione n. 4 presentata dal signor Gardellin Sebastiano Antonio, poverino ora defunto. Chiedeva di realizzare… di usufruire del credito agricolo nella sua totalità pari a 1.200 cubi, essendo questo capannone in zona agricola più di 800 cubi non possiamo accettare, non si accettano e, quindi, c'è il rigetto dell'osservazione. Volevo fare un commento visto che si parlava di capannoni in zona agricola, costruzioni incongrue, ecc., il credito edilizio… con questa variante al Piano, mi riferisco al Cons. Sampaolesi, abbiamo fatto addirittura un passo in più perché, altrimenti, il credito agricolo andava venduto o edificato in zone edificabili, C1, B e quant'altro. Personalmente, d'accordo con i tecnici, ho perorato la causa, visto che dove ci sono i capannoni c'è comunque l'urbanizzazione acqua, luce e gas e una edificazione, perché sprecare altro terreno? Diamo la cubatura lì sul posto, essendo agricola più di 800 cubi non si è potuta dare. Fermo restando che gli altri 400 restano comunque da spendere nel mercato. Ecco. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE: Qualche intervento?
Passiamo alla votazione.
Votazione osservazione n. 4
Favorevoli? Contrari? Astenuti?
2 astenuti, approvata a maggioranza.
Il Consiglio comunale concorda con la proposta per le motivazioni in essa espresse e pertanto rigetta l'osservazione.
Osservazione n. 5, Ass. Dalla Riva.

ASS. DALLA RIVA: Osservazione presentata dai Fratelli De Facci Impresa Edile, Zaupa Luigino e Zoso Ivana. In pratica, inizialmente la richiesta di questi due soggetti era comunitaria ed era stata accolta nella sua totalità, come nuova volumetria nella zona sul retro di via San Giovanni. È pervenuta l'osservazione dove Zaupa Luigino e Zoso Ivana tolgono, in pratica, la loro richiesta non aderendo più a questa nuova edificabilità. L'impresa De Facci chiedeva di spostare questa volumetria rinunciata dallo Zaupa e Zoso a loro favore, sempre nella loro proprietà, che comunque andava al di fuori del perimetro previsto dal PAT. Per cui si accoglie la rinuncia della Zoso, ma non si dà tale volumetria ai De Facci. Questo è. Quindi, accolta parzialmente.

PRESIDENTE: Qualche intervento?
Passiamo alla votazione.
Votazione osservazione n. 5

Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Approvata con voto unanime.
Il Consiglio comunale concorda con la proposta per le motivazioni in essa espresse e pertanto accoglie parzialmente l'osservazione.
Osservazione n. 6, Ass. Dalla Riva.

ASS. DALLA RIVA: Osservazione n. 6 presentata dal signor Fochesato Stefano. Il contenuto, sinteticamente, si chiede di verificare l'individuazione delle aree soggette a vincolo paesaggistico. Insomma, confrontandoci con i tecnici era una mera questione cartografica che, per norme sopravvenute e quant'altro, non era necessaria e non è fattibile, quindi si rigetta l'osservazione.

PRESIDENTE: Qualche intervento?
Passiamo alla votazione.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Votazione osservazione n. 6
Approvata con voto unanime.
Il Consiglio comunale concorda con la proposta per le motivazioni in essa espresse e pertanto rigetta l'osservazione.
Osservazione n. 7, Ass. Dalla Riva.

ASS. DALLA RIVA: Grazie. Presentata da Plinio Fanton architetto per conto della ditta Fornaci Zanrosso. Questo era un mero refuso cartografico sulle fasce di rispetto, originata da allevamenti intensivi. Quindi si accoglie in pieno, insomma.

PRESIDENTE: Qualche intervento?
Passiamo alla votazione.
Votazione osservazione n. 7
Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Approvata con voto unanime.
Il Consiglio comunale concorda con la proposta per le motivazioni in essa espresse e pertanto accoglie l'osservazione.
Considerato che, per effetto delle osservazioni proposte in accoglimento, non risultano modificati i criteri informatori posti alla base del Piano degli Interventi adottato; ritenuto, quindi, di procedere all'approvazione del Piano degli Interventi ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge regionale 11/2004 mediante votazione finale per l'approvazione del Piano degli Interventi nella sua unitarietà. Metto, quindi, ai voti la proposta di delibera: 1) di dare atto che sugli elaborati in atti si è formato per decorrenza dei termini parere favorevole del Genio Civile di Vicenza e del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta in relazione alla valutazione di compatibilità idraulica; 2) di accogliere parzialmente o respingere le osservazioni pervenute nei limiti e per le motivazioni espresse nella proposta di controdeduzioni come meglio evidenziato nei seguenti elaborati in atti del servizio di pianificazione del territorio, parere tecnico sulle osservazioni, norme tecniche operative, testo comparato, adozione, controdeduzione, correzioni e precisazioni; 3) di prendere atto che con l'accoglimento delle predette osservazioni non vengono modificati i criteri informatori posti alla base del Piano degli Interventi adottato e non vengono introdotte modifiche sostanziali; 4) di approvare, conseguentemente all'accoglimento anche parziale delle modifiche, precisazioni agli elaborati del Piano degli Interventi come risulta dai seguenti elaborati in atti del servizio Pianificazione del Territorio, elaborati che do per letti; 5) di dare atto che gli elaborati sottoelencati atti servizio di Pianificazione del Territorio essendo stati oggetto di variazione rimangono confermati così come vigenti, elaborati che do per letti; 6) di dare mandato al responsabile del Settore Assetto del Territorio affinché provveda agli adempimenti previsti dai commi 5, 5 bis e 6 dell'articolo 18 della legge regionale 23.4.2004, n. 11, e successive integrazioni, ovvero di trasmettere copia integrale del Piano approvato dalla Provincia di Vicenza e l'aggiornamento del quadro conoscitivo alla Giunta regionale, dandone atto contestualmente alla pubblicazione e all'albo on line; 7) di dare atto che il Piano degli Interventi approvato diverrà efficace 15 giorni dopo la pubblicazione all'albo on line del Comune, secondo quanto previsto dal comma 6 del medesimo

articolo 18 della legge regionale 23.4.2004, n. 11 e successive integrazioni.
Dalla data di efficacia del Piano degli Interventi cessano le misure di salvaguardia di cui all'articolo 29 della legge regionale n. 11/2004 e dell'articolo 12, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 6.6.2001, n. 380, secondo le modalità previste dalla legge 3.11.1952, n. 1902 "Misura di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei Piani Regolatori e successive modifiche" nei confronti del Piano Regolatore Generale vigente alla data di approvazione del PAT.
L'approvazione del Piano e delle sue varianti comporta la decadenza dei Piani Urbanistici Attuativi (PUA) vigenti limitatamente alle parti con esso compatibili ed espressamente indicate, salvo che i relativi lavori siano oggetto di convenzione urbanistica già sottoscritta ed efficace;
ai sensi dell'articolo 9 del Testo Unico Espropri del decreto Presidente della Repubblica 8.6.2001 n. 327, come modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 27.12.2002 n. 303 e impostazione del vincolo quinquennale preordinato all'esproprio diventa efficacia con l'approvazione e l'entrata in vigore del Piano degli Interventi.
Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del Piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture ed aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi; nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34 della legge regionale 11/2004.
Per dichiarazione di voto. Cons. Gonzo.

CONS. GONZO: "Progettiamo Malo" è favorevole.

PRESIDENTE: Cons. De Marchi.

CONS. DE MARCHI: "Noi, Malo" è favorevole.

PRESIDENTE: Cons. Spillare.

CONS. SPILLARE: La Lista Lain è favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Approvato con voto unanime.
Punto 14.
(Esce l'Assessore Roberto Sette. Componenti il Consiglio presenti n. 16)

Quindi**,**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Legge Urbanistica Regionale 23/04/2004 n. 11 "Norme per il governo del Territorio" stabilisce che il Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) si articola in due livelli di pianificazione: il "Piano di Assetto del Territorio" (P.A.T.) che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo del territorio comunale ed il "Piano degli Interventi" (P.I.) che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture della mobilità, da realizzare nell'arco temporale di cinque anni, in coerenza e in attuazione del P.A.T.;
- il comune di Malo è dotato di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) vigente, ai sensi dell'art.14 della L.R. 23/4/2004 n. 11, così come approvato dalla Giunta Regionale Veneto con delibera n. 2549 del 02/11/2010;
- il comune di Malo è dotato di Piano degli Interventi (P.I.), ai sensi dell'art.18 della

L.R. 23/04/2004 n. 11, redatto in 2 fasi operative distinte approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 43 del 27/09/2012 (fase 1) e delibera n. 8 del 15/04/2014 (fase 2);

- il Piano degli Interventi (P.I.) è stato successivamente modificato con specifiche varianti tematiche redatte ai sensi dell'art. 7 della L.R. 16/3/2015 n. 4 "Varianti verdi", approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 55 del 27/07/2016 (prima "Variante verde") e delibera n. 65 del 26/09/2017 (seconda "Variante verde");
- l'amministrazione comunale, con l'avviso prot. 17801 del 26/08/2016 ha deciso di coinvolgere fin dalla stesura del documento programmatico i soggetti interessati, avviando quindi la raccolta delle manifestazioni di interesse e dei contributi e proposte anche al fine di orientare le scelte ed i contenuti del documento stesso;
- il Documento Programmatico del Sindaco di cui all'art. 18, comma 1, della L.R. 23/04/2004, n. 11, che indica le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché le priorità e gli effetti attesi in relazione al redigendo Piano degli Interventi (P.I.), è stato illustrato al Consiglio Comunale ed alla cittadinanza nella seduta del 25/05/2017;
- a seguito dell'esame approfondito e della valutazione delle proposte e manifestazioni d'interesse pervenute, si è proceduto a predisporre una variante al Piano degli Interventi vigente nel rispetto della legislazione vigente, del P.A.T. ed in coerenza con gli obiettivi e i criteri del documento programmatico;
- il Comune di Malo ha quindi adottato il secondo Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/4/2004 n. 11 con deliberazione n. 77 di reg. del 27/11/2017;

Dato atto che il Piano degli Interventi adottato è stato pubblicato sul sito internet istituzionale e depositato a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi dal 06/12/2017 al 05/01/2018 e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato in data 20/06/2012 all'Albo on-line del Comune, sul sito internet istituzionale, sui quotidiani "*Il Corriere del Veneto*" e "*Schio&Thiene Week*", nonché mediante affissione di manifesti in diversi luoghi pubblici;

Accertato che la procedura di deposito e pubblicazione del Piano degli Interventi adottato si è svolta regolarmente e che nei successivi trenta giorni (scadenza 04/02/2018) sono pervenute 4 osservazioni, oltre tale termine, ma in tempo utile per poter effettuare la necessaria istruttoria tecnica, sono pervenute tre ulteriori osservazioni, per un totale di 7 osservazioni, di seguito elencate:

Num.	Ditta	Prot.	Data
1	FACCIN STEFANO	505	10/01/2018
2	DE TOMASI GIANFRANCO GIUSEPPE	1525	22/01/2018
3	CHIESA GIULIANA in nome e per conto dei figli Conzato Thomas, Giulia, Stefano e Andrea	2708	30/01/2018
4	GARDELLIN SEBASTIANO ANTONIO	2926	02/02/2018
5	F.LLI DE FACCI Srl IMPRESA EDILE (De Facci Giuseppe) ZAUPA LUIGINO e ZOSO IVANA	3068	05/02/2018
6	FOCHESATO STEFANO	4325	15/02/2018
7	FANTON PLINO (Fornaci Zanrosso)	6491	15/03/2018

Vista la proposta di controdeduzioni alle osservazioni, da cui risulta che tutte le osservazioni pervenute sono state esaminate valutandone l'accoglibilità nel merito in considerazione della pertinenza dell'osservazione nei confronti dei contenuti e temi trattati dal secondo Piano degli Interventi ed ai relativi presupposti che ne hanno determinato

l'adozione;

Dato atto che la 2ª Commissione Consiliare "Uso e Governo del Territorio" nella seduta in data 20/03/2018, ha esaminato le osservazioni pervenute e le proposte di controdeduzioni alle stesse;

Evidenziato che a seguito della delibera di adozione sono stati riscontrati alcuni errori materiali sia cartografici che normativi che risulta opportuno correggere come di seguito riportato:

a) negli elaborati di piano la grafia relativa alle distanze minime tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate e quella relativa alle distanze minime tra insediamenti zootecnici e residenze civili sparse, sono state erroneamente invertite;
b) all'art. 12 comma 2.10), vanno stralciati il secondo ed il terzo capoverso in quanto si riferiscono al Vincolo a verde privato (V8), si tratta di un evidente refuso che risulta chiaramente incompatibile con la disciplina introdotta per gli ambiti oggetto delle cosiddette "Varianti Verdi" di cui all'art. 7 della L.R. 4/2015;
c) all'art. 25 comma 5, la prescrizione particolare specifica per la zto "C2.2 n. 2" va stralciata non avendo più ragione di essere in quanto tale zona è stata riclassificata come zona agricola in applicazione dell'art. 7 della LR 4/2015, cosiddette "Varianti verdi" con delibera di Consiglio n. 55 del 27/07/2016, anche in questo caso si tratta di un refuso;
d) all'art. 51 comma 5 si ritiene opportuno correggere il refuso precisando che il parere motivato in merito all'aumento del "Grado di Tutela" per gli edifici schedati come "Beni ambientali e culturali" deve essere espresso dalla Commissione Locale per il paesaggio se l'edificio ricade in area vincolata oppure dalla Commissione Edilizia in caso contrario; la precisazione appare opportuna in relazione al diverso regime imposto dalla normativa vigente;
e) all'art. 74 prescrizione particolare n. 14 vanno aggiornati i riferimenti normativi della procedura per gli interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale, sostituendo il non più vigente "DPR 447/98" con il più recente "*DPR 160/2010 e dell'art. 4 della LR 55/2012*", anche in questo caso si tratta di un refuso che pare opportuno correggere;

Rilevato che relativamente alla Valutazione di Compatibilità Idraulica del P.I. per la quale è stato affidato incarico al dr. Barbieri Simone, non sono pervenuti i richiesti pareri del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza né alcuna altra comunicazione in merito;

Dato atto che ai sensi dell'Allegato "A" alla D.G.R.V. n. 2948 del 6/10/2009 trascorsi 60 giorni dalla richiesta il parere si intende reso come positivo;

Visto il Piano di Assetto del Territorio i relativi elaborati e Norme di Attuazione, il Quadro Conoscitivo, lo Studio Agronomico e Geologico, la Valutazione di Compatibilità Idraulica ed il Rapporto Ambientale;

Vista la L.R. 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. 23.04.2004 n. 11 – Norme per il Governo del Territorio" di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 3178 del

08/10/2004 e n. 3650 del 25/11/2008 e n. 3811 del 09/12/2009 e n. 329 del 16/02/2010;

Dato atto che il Documento del Sindaco è stato illustrato prima dell'entrata in vigore della L.R. 14/2017 (*legge sul consumo del suolo)*, avvenuta il 24/06/2017, e pertanto trova applicazione la deroga di cui all'art. 13, comma 3 in merito alla possibilità di introdurre nuove previsioni che comportino consumo di suolo purché nei limiti del 30% del dimensionamento complessivo del PAT;

Visto il D.lgs 18/8/2000 n. 267;
Visto lo statuto del Comune e il Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
Visti/o i/il pareri/e obbligatori/o riportati/o in calce alla presente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, non risulta necessaria l'acquisizione del parere contabile, in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa ne diminuzione dell'entrata;

Dato atto che:

- si rende necessario procedere a votazione separata sulle osservazioni al Piano degli Interventi in oggetto senza la presenza di quei Consiglieri che possano di volta in volta ritenersi interessati, soluzione ritenuta ragionevole e legittima dalla giurisprudenza a fronte della disciplina di cui all'art. 78 del d.lgs. 267/2000;
- la votazione e l'approvazione del piano urbanistico comunale, vista l'unitarietà del suo contenuto, deve necessariamente comprendere una votazione conclusiva con la partecipazione di tutti i Consiglieri comunali (anche di coloro che non si siano espressi sui singoli punti del disegno pianificatorio, a causa di interessi specifici rispetto agli stessi) e deve avere ad oggetto l'intero piano, giusta Sentenza del T.A.R. Veneto - Sezione I, n. 4159 del 6/08/2003);

Ritenuto quindi di procedere di seguito all'esame ed alla successiva votazione delle osservazioni in ordine cronologico d'arrivo, sulla scorta della proposta di controdeduzioni redatta dal raggruppamento temporaneo di professionisti, costituito da Archistudio di Marisa Fantin e Irene Pangrazi Architetti Associati, dr. agronomo forestale Meneghini Roberta e dr. geologo Barbieri Simone;

OSSERVAZIONE N. 1 Pervenuta il 10/01/2018 Prot. n. 505

Presentata da: **Faccin Stefano**

1. CONTENUTO SINTETICO DELL'OSSERVAZIONE:
Si chiede di eliminare la fascia di rispetto stradale di via Rivalta, in quanto strada privata.

2. PROPOSTA MOTIVAZIONE:
Il tratto di strada in questione effettivamente non è di proprietà pubblica quindi non è soggetto al rispetto stradale.
Si propone l'accoglimento dell'osservazione eliminando la fascia di rispetto sul tratto segnalato.
Viene modificato di conseguenza l'elaborato: Tav. b0510.1.1 Intero Territorio Comunale - parte 1 - in scala 1:5.000.

DISCUSSIONE

.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:
Componenti il Consiglio presenti: n. 17
Voti favorevoli: n. 17
Voti contrari: n. ==
Astenuti: n. ==

concorda con la proposta per le motivazioni in essa espresse e pertanto accoglie l'osservazione.

****

OSSERVAZIONE N. 2 Pervenuta il 22/01/2018 Prot. n. 1525

Presentata da: **De Tomasi Gianfranco Giuseppe**

1. CONTENUTO SINTETICO DELL'OSSERVAZIONE:
In merito all'art. 71 punto d) delle N.T.O. adottate si chiede:
1) di specificare che le recinzioni dal tipo 5 al tipo 9 di cui alle schede "B" del Prontuario per la qualità architettonica ed edilizia, ammesse sui fronti strada si riferiscono ad interventi in zona a gricola;
2) di consentire per le recinzioni di tipo 7 e 8 la possibilità di realizzare batoli di fondazione in calcestruzzo non emergenti dal piano di campagna.

2. PROPOSTA MOTIVAZIONE:
1) Si tratta di una precisazione che chiarisce inequivocabilmente il senso della norma.
Si propone l'accoglimento modificando l'art. 71 punto d) e precisando che le tipologie (dal 5 al 9) di recinzioni ammesse sui fronti strada fanno riferimento alla zona agricola.
2) La modifica appare coerente con il senso della norma e consente la realizzazione di recinzioni più solide e durature.
Si propone l'accoglimento modificando l'art. 71 punto d) inserendo la possibilità di realizzare piccoli plinti o batoli di fondazione in calcestruzzo non emergenti dal piano di campagna.
Viene modificato di conseguenza l'art. 71 delle N.T.O.

DISCUSSIONE

.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:
Componenti il Consiglio presenti: n. 17
Voti favorevoli: n. 17
Voti contrari: n. ==
Astenuti n. ==

concorda con la proposta per le motivazioni in essa espresse e pertanto accoglie l'osservazione.

****

OSSERVAZIONE N. 3 Pervenuta il 30/01/2018 Prot. n. 2708

Presentata da: **Chiesa Giuliana in nome e per conto dei figli Conzato Thomas, Giulia, Stefano e Andrea**

1. CONTENUTO SINTETICO DELL'OSSERVAZIONE:
Si chiede:
1) di riclassificare la z.t.o. "C2.2-7" come z.t.o. "C1.1" (previa riduzione di superficie) al fine di poter utilizzare la capacità edificatoria assegnata tramite intervento edilizio diretto;
2) in subordine di stralciare la capacità edificatoria assegnata in adozione se non risulti possibile operare con intervento edilizio diretto.

2. PROPOSTA MOTIVAZIONE:
Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, pertanto l'area di espansione C2.2-7 viene ridotta ad una superficie di circa 1200 mq e riclassificata come C1.1 aderendo all'osservazione. L'intervento in ragione della difficoltà di accesso all'area, viene inoltre assoggettato alla prescrizione particolare n. 23: "*L'edificazione consentita dovrà essere di tipologia uni o bifamiliare*" al fine di mitigare l'impatto urbanistico indotto.
Vengono modificati di conseguenza gli elaborati:
- Tav. b0510.1.2 Intero Territorio Comunale - parte 2 - in scala 1:5.000;
- Tav. b0510.2.4 Zone Significative - parte 4 - in scala 1:2.000;
- Art. 74 delle N.T.O. - Prescrizioni Particolari;

DISCUSSIONE

.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Componenti il Consiglio presenti:	n. 17
Voti favorevoli:	n. 17
Voti contrari:	n. ==
Astenuti	n. ==

concorda con la proposta per le motivazioni in essa espresse e pertanto accoglie parzialmente l'osservazione.

****

OSSERVAZIONE N. 4 Pervenuta il 02/02/2018 Prot. n. 2926

Presentata da: **Gardellin Sebastiano Antonio**

1. CONTENUTO SINTETICO DELL'OSSERVAZIONE:
Si chiede di modificare il comma 7 dell'art. 6 prevedendo la possibilità di realizzare gli 800 mc previsti per ogni nuovo edificio o in alternativa di aumentare gli 800 mc già previsti fino a 1200 mc.

2. PROPOSTA MOTIVAZIONE:
L'osservazione riguarda in realtà l'art. 7 delle N.T.O. non l'art. 6. Come previsto dall'art. 7 delle NTO si precisa che la demolizione di un elemento di degrado non garantisce automaticamente la realizzazione di un volume 800 mc in zona agricola, ma che l'entità del volume realizzabile dipende dalle dimensioni dell'elemento di degrado da convertire e che la cifra di 800 mc costituisce solamente il limite massimo consentito per il recupero in loco.
La norma dice infatti che il recupero volumetrico è pari al "credito stesso", calcolato in base ai commi 3, 4 e 5 fino ad un massimo di 800 mc.
Ciò significa che un elemento di degrado di piccole dimensioni può generare un credito volumetrico inferiore agli 800 mc.
Per quanto riguarda i crediti volumetrici superiori agli 800 mc la norma spiega che la quota di credito non realizzato in loco non va perduta, ma viene iscritta nel registro dei crediti e potrà essere realizzata in aree edificabili.
Il limite dato all'edificazione appare coerente con il principio di tutela della zona agricola, proprio della normativa regionale e nazionale; nello stesso tempo la possibilità di parziale recupero in loco agevola l'eliminazione dell'elemento di degrado dando al privato una possibilità che in precedenza gli era negata.
La norma appare coerente e bilanciata pertanto si propone il rigetto dell'osservazione.

DISCUSSIONE

.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:
Componenti il Consiglio presenti: n. 17
Voti favorevoli: n. 15
Voti contrari: n. ==
Astenuti n. 02 (E. Gonzo, A. Sampaolesi)
concorda con la proposta per le motivazioni in essa espresse e pertanto rigetta l' osservazione.

****

OSSERVAZIONE N. 5 Pervenuta il 05/02/2018 Prot. n. 3068 Integrata il 12/03/2018 Prot. n. 6274

Presentata da: **F.lli De Facci S.r.l. IMPRESA EDILE**
Zaupa Luigino e Zoso Ivana

1. CONTENUTO SINTETICO DELL'OSSERVAZIONE:
Si chiede di modificare l'area classificata come z.t.o. "C2.2-8" riclassificando come zona agricola i terreni identificati in Catasto al fg. 7 mappali 327, 457 e 458 (proprietà Zaupa) e recuperando la volumetria a loro assegnata ampliando verso sud l'ambito di intervento.

2. PROPOSTA MOTIVAZIONE:
La richiesta dei sigg. Zaupa/Zoso di rinuncia all'edificabilità è accoglibile.
La richiesta della Ditta De Facci Srl non è accoglibile in quanto l'area edificabile è delimitata dal

PAT con l'indicazione di "Limite fisico alla nuova espansione" e una sua modifica deve rispettare il limite stabilito dall'art. 69 delle norme del PAT, ovvero la variazione di superficie territoriale è ammessa con il limite del 10% e deve risultare sovrapponibile per almeno il 90% della superficie territoriale originaria data dal PAT.
Pertanto l'area edificabile che i sigg. Zaupa/Zoso non intendono edificare non può essere trasposta a sud.
Considerando che l'area edificabile adottata contiene già una modifica per consentire una accesso adeguato rispetto all'intervento in progetto, la quota residua di superficie ampliabile a sud risulta essere di circa 500 mq, troppo limitata per consentire di realizzare i due lotti proposti.
Si propone pertanto di stralciare l'area in proprietà dei sigg. Zaupa/Zoso, senza modificare il resto della zto C2.2 n. 8 adottata.
Vengono modificati di conseguenza gli elaborati:

- Tav. b0510.1.1 Intero Territorio Comunale - parte 1 - in scala 1:5.000;
- Tav. b0510.2.2 Zone Significative - parte 2 - in scala 1:2.000;

DISCUSSIONE

.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Componenti il Consiglio presenti:	n. 17
Voti favorevoli:	n. 17
Voti contrari:	n. ==
Astenuti	n. ==

concorda con la proposta per le motivazioni in essa espresse e pertanto accoglie parzialmente l'osservazione.

****

OSSERVAZIONE N. 6 Pervenuta il 15/02/2018 Prot. n. 4325

Presentata da: **Fochesato Stefano**

1. CONTENUTO SINTETICO DELL'OSSERVAZIONE:
Si chiede di verificare l'individuazione delle aree soggette a vincolo paesaggistico (art. 136 D.lgs 42/2004) - Aree di notevole interesse pubblico.

2. PROPOSTA MOTIVAZIONE:
L'osservazione segnala che, all'interno del provvedimento istitutivo del vincolo, è presente un'incongruenza tra la planimetria di individuazione dell'area da assoggettare a vincolo e l'elencazione descrittiva dei mappali.
La diversa elencazione dei mappali rispetto a quanto rappresentato in cartografia costituisce un refuso spiegabile ripercorrendo le tappe amministrative che hanno portato all'approvazione del vincolo.
Originariamente infatti era stata elaborata una versione cartografica diversa poi rivista. La seconda versione è stata definitivamente approvata mantenendo però la descrizione testuale dei mappali della prima versione.
Tale incongruenza non mette comunque in dubbio il perimetro del vincolo in quanto dal tenore letterale del provvedimento istitutivo del vincolo si evince che la planimetria allegata (punto C) costituisce parte integrante del vincolo stesso, in quanto elaborato evidentemente inteso ad

assolvere alla funzione di perimetrazione del vincolo, mentre alla successiva elencazione dei mappali viene attribuito un valore meramente descrittivo.
A conferma di ciò si può notare che la perimetrazione del vincolo è stata effettuata sulla CTR e non sulla cartografia catastale: appare pacifico che la commissione provinciale ha inteso individuare l'area da vincolare con il perimetro riportato nella planimetria allegata al verbale e non sull'elencazione dei mappali che al più ne dovrebbero costituire la traduzione (pur erronea) su base catastale.
La versione approvata del vincolo è inoltre individuata anche nel P.T.C.P. e nel quadro conoscitivo del PAT validato dalla Regione, oltre che nel sistema informativo delle aree protette del Ministero BB.AA.CC., pertanto sia per le ragioni sopra esposte circa l'effettivo perimetro del vincolo, sia per il fatto che tale perimetro è comunque inserito nella pianificazione di livello superiore vincolante per il P.I. l'osservazione non può essere accolta e pertanto si propone il rigetto.

DISCUSSIONE

.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:
Componenti il Consiglio presenti: n. 17
Voti favorevoli: n. 17
Voti contrari: n. ==
Astenuti n. ==
concorda con la proposta per le motivazioni in essa espresse e pertanto rigetta l'osservazione.

****

OSSERVAZIONE N. 7 Pervenuta il 15/03/2018 Prot. n. 6491

Presentata da: **Fanton Plinio per conto della Ditta FORNACI ZANROSSO**

1. CONTENUTO SINTETICO DELL'OSSERVAZIONE:
Si segnala che la cartografia riporta le fasce di rispetto di allevamento intensivo sugli edifici della Fornace Visana, si chiede di correggere l'errore grafico.

2. PROPOSTA MOTIVAZIONE:
Si propone l'accoglimento dell'osservazione, le fasce di rispetto sono infatti relative all'allevamento n. 18 erroneamente localizzato in cartografia sulla fornace oggetto di osservazione.
Vengono modificati di conseguenza gli elaborati:
- Tav. b0510.1.3 Intero Territorio Comunale - parte 3 - in scala 1:5.000;
- Tav. b0510.2.3 Zone Significative - parte 3 - in scala 1:2.000;
- Elaborato d10 Relazione agronomica (Scheda n. 18);
- Elaborato d10.0.3 Tavola n. 3 - in scala 1:5000;

DISCUSSIONE

.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Componenti il Consiglio presenti: n. 17
Voti favorevoli: n. 17
Voti contrari: n. ==
Astenuti n. ==
concorda con la proposta per le motivazioni in essa espresse e pertanto accoglie l'osservazione.

Considerato che, per effetto delle osservazioni proposte in accoglimento, non risultano modificati i criteri informatori posti alla base del Piano degli Interventi adottato;

Ritenuto, quindi di procedere all'approvazione del Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della LR 11/2004 mediante votazione finale per l'Approvazione del Piano degli Interventi nella sua unitarietà;

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato finale proclamato dal Presidente:
Componenti il Consiglio presenti: n. 17
Voti favorevoli: n. 17
Voti contrari: n. ==
Astenuti n. ==

D E L I B E R A

1. di dare atto che sugli elaborati in atti, si è formato per decorrenza dei termini il parere favorevole del Genio Civile di Vicenza e del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta in relazione alla valutazione di compatibilità idraulica;

2. di accogliere, accogliere parzialmente o respingere le osservazioni pervenute, nei limiti e per le motivazioni espressi nella proposta di controdeduzioni come meglio evidenziato nei seguenti elaborati in atti al Servizio Pianificazione del Territorio:
   - Parere tecnico sulle osservazioni;
   - Norme Tecniche Operative - Testo comparato: adozione/controd./correzioni/precisazioni;

3. di prendere atto che con l'accoglimento delle predette osservazioni non vengono modificati i criteri informatori posti alla base del Piano degli Interventi adottato e non vengono introdotte modifiche sostanziali;

4. di approvare, conseguentemente all'accoglimento anche parziale le modifiche e/o precisazioni agli elaborati del Piano degli Interventi come risulta nei seguenti elaborati in atti al Servizio Pianificazione del Territorio:
   - d0801 - Relazione Tecnica;
   - Tav. b0510.1.1 Intero Territorio Comunale - parte 1 - in scala 1:5.000;
   - Tav. b0510.1.2 Intero Territorio Comunale - parte 2 - in scala 1:5.000;
   - Tav. b0510.1.3 Intero Territorio Comunale - parte 3 - in scala 1:5.000;
   - Tav. b0510.2.1 Zone Significative - parte 1 - in scala 1:2.000;
   - Tav. b0510.2.2 Zone Significative - parte 2 - in scala 1:2.000;
   - Tav. b0510.2.3 Zone Significative - parte 3 - in scala 1:2.000;
   - Tav. b0510.2.4 Zone Significative - parte 4 - in scala 1:2.000;
   - d0901 - Norme Tecniche Operative;
   - d0902 - Prontuario per la qualità architettonica e ambientale;
   - d10 - Relazione Agronomica
   - d11 - Relazione Annessi Non Funzionali

- Allegato "C" - Schede Puntuali di Intervento Beni Ambientali e Culturali - Estratto schede modificate;
- Studio di Compatibilità Idraulica - Relazione Tecnica;
- Quadro Conoscitivo (banca dati alfanumerica e vettoriale).

5. di dare atto che gli elaborati sotto elencati in atti al Servizio Pianificazione del Territorio, non essendo stati oggetto di variazione, rimangono confermati così come vigenti:

   - Tav. 13.2.1a Progetto Speciale "Livergon - Giara" - parte a - in scala 1:2.000*;*
   - Tav. 13.2.1b Progetto Speciale "Livergon - Giara" - parte b - in scala 1:2.000*;*
   - Tav. 13.2.2 Progetto Speciale "Proa" - in scala 1:1.000*;*
   - Tav. 13.2.3a Progetto Speciale "S.P. 46" - parte a - in scala 1:2.000*;*
   - Tav. 13.2.3b Progetto Speciale "S.P. 46" - parte b - in scala 1:2.000*;*
   - Atlante Beni Ambientali - in scala 1:2.000*;*
   - Allegato "B" - Schedatura dei nuclei storici rurali;

6. di dare mandato al Responsabile del Settore Assetto del Territorio affinché provveda agli adempimenti previsti dai commi 5, 5bis e 6 dell'articolo 18 della L.R. 23/04/2004, n. 11 e succ. integrazioni, ovvero di trasmettere: copia integrale del Piano approvato alla Provincia di Vicenza e l'aggiornamento del quadro conoscitivo alla Giunta regionale dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'Albo on-line;

7. di dare atto che:

   - il Piano degli Interventi approvato diverrà efficace quindici giorni dopo la pubblicazione all'albo on-line del Comune, secondo quanto previsto dal comma 6 del medesimo art.18 della L.R. 23/04/2004, n. 11 e succ. integrazioni;
   - dalla data di efficacia del P.I., cessano le misure di salvaguardia di cui all'art. 29 della L.R. n.11/2004 e dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, secondo le modalità previste dalla L. 03/11/1952 n.1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modificazioni, nei confronti del Piano Regolatore Generale vigente alla data di approvazione del P.A.T.;
   - l'approvazione del piano e delle sue varianti comporta la decadenza dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti limitatamente alle parti con esso incompatibili espressamente indicate, salvo che i relativi lavori siano oggetto di convenzione urbanistica già sottoscritta ed efficace;
   - ai sensi dell'art 9 T.U. Espropri D.P.R. 8/6/2001 n. 327, come modificato dall'art. 1 D.L.vo 27/12/2002 n. 302, l'imposizione del vincolo quinquennale preordinato all'esproprio diventa efficace con l'approvazione e l'entrata in vigore del P.I.;
   - decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34 della L.R. n.11/2004.

****

Comune di Malo (VI)

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

OGGETTO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

si esprime parere favorevole di regolarità tecnica-amministrativa
motivazioni:
Li, 27/03/2018

IL RESPONSABILE SUAP - SUE - ASSETTO DEL TERRITORIO
Giuseppe Artuso

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Nelvio Piazza

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Livio Bertoia

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio OnLine di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 08/05/2018 .

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
dott. Oscar Raumer

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione il _____ .

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
dott. Oscar Raumer